

FeralpiSalò, i baby in campo per la promozione

Primavera 3

Alle 14.30 a Cesena la squadra di Bertoni contro il Gubbio «Servirà coraggio»

BRESCIA. È il grande giorno della Primavera della FeralpiSalò, che oggi al Romagna Centro di Cesena (inizio alle 14.30; diretta sui canali social del club salodiano) affronta il Gubbio nella finale dei play off del campionato Primavera 3, ultimo ostacolo da superare per conquistare la promozione nel campionato Primavera 2.

Obiettivo. Il club presieduto da Giuseppe Pasini ha già in bacheca lo Scudetto della Berretti (battuto in finale il Livorno) vinto nella stagione 2017/'18, ma ora è vicino ad un traguardo forse ancor più importante. Oggi la squadra di Mauro Ber-

toni cercherà di mettere la ciliegina sulla torta ad una stagione straordinaria, conclusa al secondo posto nel girone A alle spalle dell'AlbinoLeffe, che ha ottenuto la promozione diretta in Primavera 2.

I verdebliù che possono oggi raggiungere i seriani hanno guadagnato il diritto a giocare la finale eliminando il Lecco che, dopo l'1-1 dell'andata in terra lariana, è stato travolto, 5-1, al centro Rigamonti.

Di fronte, nella finale (gara secca, con supplementari e rigori in caso di parità), c'è il Gubbio, che ha chiuso al quarto posto nel girone B ed ha poi eliminato l'Olbia imponendosi ai calci di rigore dopo il successo interno 2-1 ed il ko, 4-3, ai supplementari, del ritorno.

Incoraggiamento. I dirigenti verdebliù sono consapevoli dell'importanza del momento, come dice il vice presidente Dino Capitano (che oggi sarà in tribuna con il presidente Pa-



La rosa. La Primavera 3 che vuol chiudere al meglio questa stagione



Al vertice. Alex Pinardi, Mauro Bertoni, Dino Capitano e Pietro Lodi

sini), il quale non ha mai mancato di far sentire il proprio appoggio alla squadra: «Sono orgoglioso di quello che hanno fatto questi ragazzi. È qualcosa di straordinario per una società giovane, nata nel 2009, come la nostra».

Molto soddisfatto anche il direttore tecnico del settore giovanile, Alex Pinardi: «Da quando sono arrivato, ho chiesto due cose: la crescita dei ragazzi attraverso la prestazione ed il coraggio di rischiare. Mauro Bertoni ha sposato subito questa linea, aggregando lo scorso anno dei ragazzi del 2004 e quest'anno del 2005. Zanini e Verzeletti hanno fatto l'esordio in prima squadra, mentre altri hanno svolto degli allenamenti con i più grandi. Sinceramente mi aspettavo questo risultato, che è stato ottenuto grazie al lavoro».

Concretezza anche nelle parole del direttore generale della cantera verdebliù, Pietro Lodi: «Questo non è l'epilogo di

un percorso, ma solamente una tappa. Credo che sia la logica conseguenza di quello che abbiamo costruito negli anni. Io sono scaramantico e non voglio sbilanciarmi, ma dico soltanto che la vittoria sarebbe il giusto coronamento per gli sforzi nostri, dei ragazzi e della società».

Il tecnico. È fiducioso Mauro Bertoni, l'esperto allenatore della formazione salodiana, a poche ore da questa importantissima sfida: «Ai ragazzi ho sempre chiesto di essere coraggiosi. È l'atteggiamento che può fare la differenza. In stagione abbiamo avuti alti e bassi, come tutti, ma ora le sensazioni sono buone. Per me l'essere in campo in questa finale non è una sorpresa: ci siamo giocati il primo posto con l'AlbinoLeffe per buona parte del campionato, quindi immaginavo che saremmo potuti arrivare fin qui. Il merito non è solo mio oppure dei ragazzi, ma anche di Dino, Alex, Pietro e di tutta la società che ci ha permesso di lavorare tranquillamente, senza pressioni». //

ENRICO PASSERINI